

**Intervento al M.M. no. 85 riguardante la richiesta di un credito quadro di CHF 400'000.- per il quadriennio 2024-2028, per l'implementazione delle misure legate al Piano Energetico Comunale e ad iniziative nell'ambito del progetto Città dell'Energia**

Francesco Albi, 16.09.2024

Signora Presidente, egregio sig. Sindaco, signore e signori Municipali, colleghe e colleghi, Investire nella certificazione "Città dell'Energia" e sostenere il "Piano Energetico Comunale" rappresentano passi fondamentali verso una città più equa e sostenibile. Questi strumenti sono essenziali per promuovere una gestione intelligente e responsabile delle risorse energetiche, e per garantire che i benefici della transizione energetica siano distribuiti in modo equo tra tutti i cittadini.

Accogliamo favorevolmente sia la volontà del Municipio di continuare su questa via - intrapresa già nel 2007 e riconfermata a più riprese - sia la previsione di poter ambire al label Gold, che invitiamo a voler conseguire.

Il "Piano Energetico Comunale" (PECo) è uno strumento chiave in questo contesto. Esso consente di pianificare e implementare azioni strategiche per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. Nonostante la politica energetica sia definita a più alti livelli, il Comune ha comunque un ruolo cruciale nel promuovere un cambiamento positivo. In primis pianificando la mobilità e la gestione degli spazi pubblici in modo ponderato prevenendo gli effetti nefasti del traffico, delle isole di calore, dell'inquinamento sia da gas serra sia luminoso. Proprio in questo senso vanno i progetti del Masterplan della mobilità ciclabile, lo studio sulle Isole di calore, e il Piano della luce citati anche nel Messaggio municipale. Il Comune può anche proporre soluzioni di approvvigionamento alternative, come ad esempio la prospettata rete anergica per la Città Vecchia. Ma il Comune deve anche attivarsi presso le società di approvvigionamento e di distribuzione energetica per incoraggiarle a adottare pratiche più sostenibili, politiche più trasparenti e che riflettano l'impegno verso una transizione energetica giusta e inclusiva. Su questo ultimo punto c'è ancora da lavorare.

Invitiamo anche il Municipio a riconsiderare la scelta di abbandonare il contributo comunale alla posa di impianti fotovoltaici privati. Alla luce delle scandalose tariffe di immissione in rete dell'energia prodotta in eccesso, questo tipo di impianti potrebbe vedere prossimamente un calo di popolarità. Se è vero che la scelta della produzione in proprio di elettricità non deve essere motivata unicamente da una prospettiva di guadagno, è anche vero che a risentire maggiormente di questa decisione saranno proprio quelle economie domestiche mosse da motivazioni più nobili poiché intenzionate comunque a portare a compimento il cambiamento ma senza poter più beneficiare del sostegno pubblico.

Ad ogni modo investire nella certificazione "Città dell'Energia" e nell'attuazione delle misure legate al "Piano Energetico Comunale" rappresenta una scelta chiara verso la giustizia sociale e ambientale e un impegno per costruire una città più equa e resiliente. Perciò porto l'adesione convinta del gruppo della Sinistra Unita al rapporto commissionale e invito a voler votare il credito.